

più capaci di coniugare ironia, creatività, rigore compositivo e competenza tecnica. La sua frequentazione del mondo dell'arte che risale a molti anni fa gli ha permesso di spingersi su quel confine fra fotografia e arte per ottenere risultati di grande suggestione e bellezza. Così è per questi "Guerrieri", opere che risalgono agli anni Ottanta e che mantengono un fascino inarrivabile. I soggetti, a ben guardarli, sono perfino banali: coltellini, punteruoli, cavaturaccioli, utensili che però qui acquistano una loro insospettabile alterigia.

■ **Marco Pieri "Men at Windows"**. Che cosa devono fare gli amministratori di fronte ai problemi delle periferie degradate? Non è una domanda retorica e come tale non richiede solo risposte immediatamente pratiche ma anche più ampiamente culturali. Da ciò è nata l'iniziativa promossa dalla Provincia che ha chiamato un giovane fotografo milanese, Marco Pieri, e gli ha chiesto di modificare la sua idea di performance per adattarla a uno

spazio pressoché abbandonato come piazzetta Capuana a Quarto Oggiaro. Pieri ha coinvolto cento persone che si sono volontariamente presentate all'iniziativa, ha fatto loro indossare una visibilissima tuta rossa e le ha messe alle finestre di un edificio in abbandono, quindi ha fotografato il risultato. La sensazione è quella di un luogo che si rianima, riacquista il suo ruolo sociale, si trasforma grazie a questa performance. Visitando il suo sito www.marcopieri.eu è così possibile ritrovare tutte le fasi dell'operazione.

■ **Antonio Salvador "Rotaie"**. Galleria Blanchaert, piazza S. Ambrogio 4. Aperta ore 15.30-19 fino al 19 luglio. Talvolta anche i soggetti più comuni possono assumere un ruolo importante se chi li fotografa ne sa esaltare le forme fino a trasformarle in elementi dotati di una forte valenza estetica. Così è per questa mostra tutta incentrata sulle rotaie che si confondono con i lastroni della struttura delle strade, che si intrecciano negli scambi, che brillano sotto la luce. (*Roberto Mutti*)